

## Il Molise e la voragine sanitaria «La Regione dia il buon esempio»

*FACENDO* seguito al breve incisivo messaggio dell'Avv. Roberto D'Aloisio, pubblicato, or sono pochi giorni, su «Nuovo Molise», valgano le seguenti considerazioni, per un efficace rimedio che possa, almeno in parte, sanare la grave ferita che tuttora insidia la salute del nostro Molise, contaminata dal «buco» della sanità diventato ormai una «voragine».

Ancor prima di chiedere ai cittadini e ai contribuenti molisani ulteriori sacrifici, con imposizione di ulteriori oneri fiscali, la classe politica della Regione Molise dia, quanto meno, il buon esempio, eliminando lo spreco e lo sperpero del pubblico denaro.

Si dovrebbe, preliminarmente, dimezzare la voluminosa retribuzione elargita a piene mani al Presidente del Consiglio Regionale, agli Assessori e ai sigg. consiglieri regionali i quali ultimi, in particolare, nella stragrande maggioranza, conducono «vita contemplativa», adeguandosi al principio secondo il quale nella nostra povera Italia deve lavorare soltanto chi non ha altro da fare.

Oltretutto, i sigg. politicanti della Regione non subirebbero alcun pregiudizio economico, in quanto verrebbe sottratto alle loro «prebende» soltanto il «superfluo», restando integro nelle loro tasche il «necessario», già di per sé, fin troppo abbondante.

Si dovrebbero, altresì, eliminare, radicalmente, tutte le incrostazioni parassitarie disseminate nei vari uffici della Regione, atteso che, negli stessi uffici inutili e dispendiosi, non viene svolta alcuna attività veramente produttiva e meritevole di apprezzamento.

Da ridurre altresì, drasticamente, il numero dei consiglieri ove pur si consideri che nella nostra piccola Regione di appena 320.000 abitanti, sono collocati ben 30 consiglieri, mentre, ad esempio, nella Regione Lombardia, di oltre 9.000.000 di abitanti (la differenza enorme...) vengono eletti soltanto 80 consiglieri.

Facendo un rapporto comparativo, in via del tutto approssimativo, nella nostra Regione potrebbero essere più che sufficienti un paio di consiglieri, e non di più.

E' ancora: da ridurre drasticamente le spese nell'ambito della intera Regione, pur nella considerazione che la densità demografica del Molise è, addirittura, inferiore, ad esempio, a quella del quartiere «Prati» di Roma, (400.000 abitanti), o a quella di un qualsiasi comune con una popolazione residente di media consistenza anagrafica. Talché, il nostro piccolo Molise di appena 320.000 abitanti potrebbe, benissimo, essere amministrato da un sindaco e una giunta, con relativo consiglio comunale, mentre, sempre paradossalmente, la gestione della Regione, nei vari settori, è demandata ad una amministrazione regionale, due amministrazioni provinciali, a 136 enti locali con l'aggiunta di 4 Asl e 4 comunità montane (*dulcis in fundo*).

Da ridurre o, addirittura, eliminare, la «scorta» delle «auto blu», dei ruffiani, dei cortigiani, dei «leccaculo» e dei «portaborse», atteso che i sigg. assessori potrebbero utilizzare anche le autovetture di loro proprietà o, al limite, viaggiare in bicicletta respirando per giunta aria pura a contatto col verde della rigogliosa natura molisana.

Da ridurre, drasticamente, le innumerevoli inutili consulenze affidate a persone, a volte incompetenti, il cui unico scopo è quello di realizzare interessi economici.

Qvviamente auspicando, pur sempre memori che la Speranza e l'ultima dea, una soluzione salutare e provvidenziale, quale potrebbe essere, certamente, l'accorpamento del Molise alla Regione Abruzzo così da costituire una sola regione, nell'interesse di tutti, per una amministrazione più ordinata, più pulita e meno onerosa.

**M.P.**

# Termoli

primo piano  
molise

Domenica 30 maggio 2010

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.

**La polemica** Agenzie di pompe funebri in subbuglio al San Timoteo, causa crisi della sanità se si muore il venerdì si rimane in ospedale

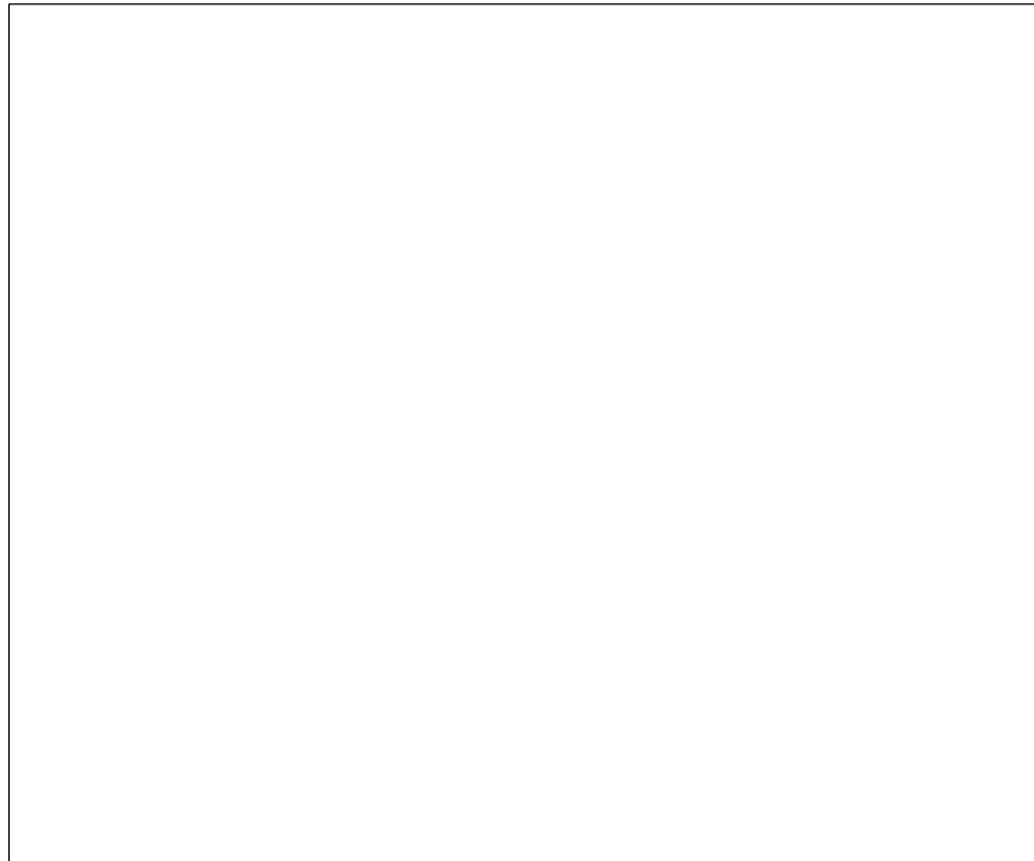
## Settimana corta in obitorio

**TERMOLI.** I tagli alla sanità stanno incidendo in ogni ambito. Nelle ultime settimane a Termoli si verifica anche una situazione che ha del paradossale. A quanto pare ci sarebbe difficoltà a pagare alcuni straordinari e di conseguenza manca la reperibilità dei sanitari. Curiosa la situazione per coloro che muoiono in ospedale il venerdì. Prima di tre giorni infatti le agenzie funebri, senza documenti, non riescono ad espletare le pratiche per le esequie funebri e le salme restano in attesa di una "firma" che certifichi la documentazione. Dunque tra qualche tempo bisognerà essere fortunati anche in questo cercando di evitare il "venerdì" per passare a miglior vita. Se così fosse prima del lunedì successivo i parenti del defunto non possono rendere omaggio ai propri cari per l'ultima volta. raccontata così la vicenda assume connotati



puramente ironici ma purtroppo concreti e reali. Pare che per questa assurda vicenda che si è verificata proprio ieri la direzione sanitaria, interpellata dagli addetti ai funerali, abbia dovuto fare spallette. Il problema quindi esiste e si somma ai tanti altri che stan-

no mettendo in bilico il sistema sanitario molisano. Dunque se non c'è reperibilità niente documenti entro il sabato e i funerali a quel punto slittano al lunedì successivo. A questa problematica si associa poi la mancanza di celle frigorifere al San Timoteo.



www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: lunedì 31.05.2010 ore 09:22



www.primapaginamolise.it

Ieri, 3:09 • Campobasso • Economia/Finanza

## L'energia non teme la crisi: Royalty sulle energie rinnovabili per rientrare nel debito sanitario?

Una 'strana' intervista: un economista USA ci spiega come uscire dal debito della Sanità



Michele Iorio e Vasco Errani alla Conferenza Stato-Regioni

**A. Marius Instronged, di origini molisane, docente di economia negli States.** Dal nome, intuimmo che la madre è molisana e il papà americano. Lo incrociamo casualmente navigando nel web e parliamo del Molise, del debito della Sanità, dei tagli della manovra finanziaria di Giulio Tremonti. Accetta un'intervista formale e non perdiamo tempo.

### Legge i quotidiani molisani?

*Si, quelli on line. Mi interessano poco. Sono un po' troppo localistici, ma qualche volta trovo anche delle letture gradevoli. Ho avuto modo di vedere qualche quotidiano non web e trovo che gli on line siano, paradossalmente, più curati nel linguaggio, meno frettolosi.*

### E del deficit della Sanità pubblica cosa pensa? Obama sembra volersi ispirare al sistema italiano e in Italia il

#### welfare scoppia. Il federalismo all'italiana le sembra praticabile?

*La regola principale del sistema di imposizione fiscale, norma costituzionale art.53, prevede che ciascuno debba sostenere le spese dello stato secondo la propria capacità contributiva ed oggi nel sistema economico molisano di capacità contributiva ce n'è ben poca ad eccezione del settore delle energie rinnovabili.*

#### Siamo produttivi solo per il vento e il sole?

*Io mi occupo di numeri e le aziende che operano in questo settore conseguono dei profitti importanti utilizzando un bene che appartiene prevalentemente alla collettività con ricadute non lievi sul sistema economico preesistente, assimilabile alle aziende che estraggono petrolio.*

#### Ora la manovra finanziaria Tremonti ha ritoccato il sistema dei certificati verdi e anche quel settore potrebbe perdere appeal

*La regione potrebbe parametrare la profittabilità di ogni attività di produzione energetica da fonti rinnovabili e chiedere delle royalties che ad ipotesi potrebbero essere pari solo al 10% della capacità produttiva o della produzione di ciascun impianto.*

### **Ci aiuta a capire con parole semplici?**

*Ad esempio, prendendo a riferimento l'eolico, un palo di Mw 2,2, produce mediamente annualmente energia pari a 4.400.000 kwh, per un fatturato di circa € 660.000,00, che porterebbe alle casse regionali circa € 66.000,00 annui; tutto questo senza deprimere l'attività economica che, al netto di ammortamenti ed oneri vari, resterebbe abbondantemente redditizia. Ebbene, per ipotesi, circa 1000 pali eolici di queste dimensioni porterebbero nelle casse regionali circa 66 milioni di euro, sufficienti a coprire il buco sanitario senza gravare su lavoratori ed imprese, e senza il ricorso a tagli indiscriminati ai servizi; senza contare il contributo degli impianti fotovoltaici, biomasse, turbogas e quant'altro. Vi pare poco?*

### **No, però ci gira un po' la testa. Ma se lei fosse invitato in Molise a studiare i problemi della nostra Sanità, che altro farebbe?**

*Piuttosto che mettere un magistrato a capo di un'azienda complessa qual'è il sistema sanitario regionale, sceglierei tra i migliori manager che hanno operato ed operano nei sistemi sanitari virtuosi con l'obiettivo di migliorare la qualità ed i conti del sistema sanitario molisano.*

### **Forse è proprio questo il punto: il sistema sanitario non è un'azienda a sè in un contesto svantaggiato e ha bisogno di eccezioni che di fatto sono fondamentali perchè sia efficace. Il profitto, in Sanità, è la salute della gente**

*Sì, ma non c'è bisogno di far finta di ringhiare, nè di mordere polpacci. Un problema interno ad un sistema non sempre ha bisogno di soluzioni esogene, perchè queste non ne rimuovono le cause.*

### **In America la vita è meno complicata che in Molise**

*Sì, abbiamo meno ansie di riscontri immediati e pianifichiamo solo a lunghissimo termine*

**caterina Sottile**